

Incontro

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'A.N.M.I.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI DI UDINE

Aut. Trib. di Udine n. 14 (89 del 1989 - Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. - D.L. 353/200 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB Udine - Stampa: Menini - Spilimbergo (Pn)
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore

NUOVI SERVIZI DAL 2017 RIFLESSIONI PER UN MIGLIORE ANNO ASSOCIATIVO

Cari amici, viviamo una travagliata fase di transizione e di grandi cambiamenti a livello sociale e culturale; si è diffusa la percezione di una profonda crisi dei luoghi tradizionali dell'educazione (la scuola e la famiglia).

Si vive un forte senso di disorientamento, sfiducia nel futuro, precarietà, e anche solitudine pedagogica:

I media e le tecnologie informatiche hanno invaso i "mondi vitali" delle persone, in particolare dei bambini e degli adolescenti, sostituendosi spesso al ruolo educativo dei genitori e della scuola; insegnanti e genitori spesso faticano a comunicare e dialogare.

Sono anche loro prodotti di queste crisi che si manifesta attraverso l'individualismo esacerbato, il narcisismo, la deresponsabilizzazione degli adulti nei confronti delle future generazioni. A questo bisogna aggiungere il crollo dei sistemi valoriali tradizionali e la grande confusione di ruoli nel rapporto tra mondo adulto e ragazzi.



Le idee di competitività, indifferenza verso l'altro, in particolare verso l'altro sofferente ed escluso, la crescita della violenza e dell'intolleranza di cui ogni giorno le cronache ci riportano fatti e misfatti, hanno finito per creare il brodo di cultura mentale che vede il successo nei soldi e nel

potere.

La cultura del corpo "sano e bello", nonché eternamente giovanile ha portato ad una visione puramente materialistica, meccanica e chimica della cosiddetta "normalità".

Tutto viene rimandato alle tecnologie riparatorie, che possono riportare a "norma"; norma che significa successo nella vita:

In questo quadro i disabili non sono per niente competitivi; possono essere presi in considerazione solo come valore di scambio sul mercato dell'assistenza e dei farmaci (in quanto utenti consumatori), ma non come cittadini in senso pieno e compiuto, persone

Il Presidente dr. Roberto Trovò

SEGUE A PAG. 2

RIAPRE IL CENTRO RIABILITATIVO DI GRADO

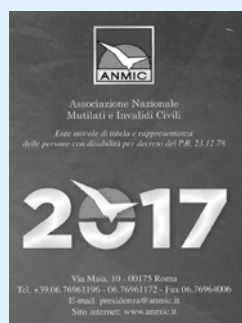
Novità saranno in essere il prossimo anno per quanto riguarda l'accertamento dell'invalidità civile: saranno chiamati a visita presso la sede INPS di Udine le persone facenti capo ai distretti sanitari di Udine, Tarcento e Cividale evitando così ulteriore chiamata a visita, come succedeva spesso di controllo presso l'INPS.

Le esperienze in altre ex provincie è stato positivo con riduzione dei tempi di attesa come richiesto dalla legge nazionale.

Vi informo che il 17 dicembre verrà inaugurato il nuovo Centro Riabilitativo di Grado, chiuso da sei anni, e che con il 2017 si potrà accedere per le cure riabilitative con personale altamente qualificato; a noi ANMIC i ringraziamenti per l'impegno profuso per la riapertura da parte delle autorità locali e regionali.

RINNOVA LA TESSERA ASSOCIATIVA!!!

**Dai forza e sostegno
alla tua Associazione
per i tuoi diritti e disporre
di più servizi**



AUGURI DI BUONE FESTE

**Il presidente, il consiglio direttivo,
le dipendenti e lo staff dei volontari**

**Augurano un lieto
e sereno Natale
e prospero anno nuovo**

Chiusura festività
La Sezione provinciale ANMIC
di Udine rimarrà chiusa per le festività
dal 24 dicembre al 6 gennaio

Febbre: tutto quello

Valutare il rialzo termico è importante. Ecco che cosa fare e cosa evitare.

Spesso considerata una manifestazione negativa la febbre è, invece, un meccanismo di difesa dell'organismo che, entro certi limiti, può essere utile. Vediamo quando e come combatterla.

La febbre è un aumento della temperatura corporea oltre i limiti considerati normali, che sono 37,5°C per quella ascellare e a 38°C per quella rettale.

Tale rialzo rappresenta un meccanismo di difesa dell'organismo che, di per sé, può rallentare o bloccare la moltiplicazione di alcuni microrganismi (batteri, virus) sensibili alla temperatura.

Dato il suo carattere generico, la febbre riconosce numerose possibili origini che dovranno essere opportunamente prese in considerazione.

COME ORIENTARE IL MEDICO

Annotare l'andamento della febbre e ricostruire ciò che è stato fatto nelle giornate precedenti alla sua comparsa (eventuale contatto con altri individui ammalati, esposizione al freddo, stress fisico e così via) rappresenta un valido aiuto per il proprio medico per individuare tutte le possibili cause.

Anche il valore massimo raggiunto dalla febbre può essere un'espressione indiretta della sua possibile causa: alcune malattie, come per esempio le infezioni batteriche delle vie respiratorie (faringiti, tonsilliti) determinano livelli elevati mentre quelle virali (influenza, salvo eccezioni come si è verificato recentemente con quella suina) tendono ad associarsi a valori di febbre più contenuti.



Ovviamente, per quanto possa sembrare scontato e banale, è opportuno utilizzare un termometro affidabile (nei bambini le linee guida consigliano uno strumento digitale da usare sotto l'ascella).

E poi, utilizzare sempre la stessa tecnica di misurazione e conoscere la temperatura in condizioni normali, tenendo presente

che ciascuno ha un valore diverso e che con l'avanzare degli anni la temperatura corporea tende fisiologicamente a ridursi.

Va ricordato poi che esistono situazioni quali un'eruzione dentaria, una vaccinazione, un esercizio fisico intenso (soprattutto se associato a un vivo senso agonistico) che possono indurre un modesto e temporaneo rialzo della temperatura corporea.

QUEL DECORSO ASSAI TIPICO

L'andamento della febbre è in genere abbastanza tipico. Inizialmente, infatti, compaiono brividi e sensazione di freddo e di malessere: è questo il momento in cui l'organismo cerca di aumentare la produzione di calore e avverte una forte sensazione di freddo.

Raggiunto il suo valore massimo, la temperatura corporea tende quindi ad assestarsi e a rimanere elevata per un intervallo di tempo variabile, per ridursi successivamente.

Questa terza e ultima fase è detta "defervescenza" ed è caratterizzata dalla sensazione di eccessivo

SEGUE DA PAG. 1

NUOVI SERVIZI DAL 2017

portatrici di diritti e dignità.

Altro cambiamento importante è quello dell'arrivo dei flussi migratori che hanno modificato anche la composizione etnico-culturale della popolazione disabile; partiamo dal presupposto che il grado di civiltà di una società e la sostanza di un sistema democratico fondato sui diritti si misurano nel rispetto e nella tutela di tutti i cittadini nell'accesso paritario alle opportunità in tutti i settori della società: scuola, vita sociale, lavoro, vita civile, culturale ed affettiva.

Dobbiamo noi essere i primi a mettere a disposizione del più fragile le nostre capacità ed esperienze, proporci come interlocutori capaci ed affidabili, saper

ascoltare con attenzione ed offrire le nostre competenze con attenta semplicità.

E' questo che la nostra sede ANMIC si è sempre proposta di fare e le persone che seguiamo e che ci danno fiducia sanno molto bene che la serietà professionale unita all'umanità e alla delicatezza nei confronti delle situazioni sono cardini fondamentali di tutte le operatrici e dei volontari.

Il futuro lo costruiamo dal presente mettendo a vostra disposizione tutto il nostro impegno e la nostra passione offrendo i servizi che già conoscete e nuovi servizi che stiamo progettando per il 2017.

Auguro a voi tutti e ai vostri familiari un 2017 ricco di buone sorprese e vi invito a starci accanto con il vostro supporto.

Il Presidente dr. Roberto Trovò

che dobbiamo sapere

calore corporeo.

Si suda e si tende a scoprirsi. Ecco perché in questo momento, soprattutto se si tratta di un bambino, tenersi troppo vestiti e coperti è sbagliato.

MITI DA SFATARE ED ERRORI DA EVITARE

Nell'immaginario collettivo persistono ancora alcune credenze che devono essere sfatate: • Febbre alta è sinonimo di meningite (infiammazione delle meningi). Non è così: anche se un valore alto di temperatura può portare a mal di testa, calo dell'attenzione e talvolta pronuncia di parole senza senso. La meningite dà luogo anche ad altri disturbi e, comunque, può (e deve) essere tempestivamente diagnosticata soltanto dal medico.

- La febbre va sempre stroncata sul nascere. Non è vero: essendo un meccanismo di difesa talvolta può essere addirittura utile mantenere un livello di temperatura leggermente superiore a quello abituale anziché cercare di abbassarlo il più possibile.
- Le malattie devono fare il loro corso e "sfogarsi". Questo atteggiamento, opposto al precedente, è anch'esso sbagliato. La febbre va curata in rapporto al valore raggiunto e anche al disagio che crea all'individuo. Non è vero inoltre che una malattia lasciata libera di manifestarsi in tutto il suo impatto rinforzi maggiormente l'organismo, preservandolo da nuovi futuri episodi febbrili.
- Se un farmaco contro la febbre non produce l'effetto voluto è giustificato aumentarne la dose oppure sostituirlo con un altro. Va detto innanzitutto che i farmaci devono sempre essere assunti secondo le indicazioni date dal medico o riportate nel foglietto illustrativo. È sbagliato ridurre arbitrariamente la dose nel timore che possa essere tossico e allo stesso modo non è corretto superare la posologia consigliata o associarlo ad altri antipiretici.
- Un errore frequente è l'atto di eroismo tipico di chi, pur con la febbre alta non rinuncia alla solita vita: il riposo, preferibilmente a letto, è importante almeno quanto l'antipiretico.

Qualche situazione particolare Non sempre la febbre è sinonimo di infezione: possono infatti esserci alcune situazioni in cui essa va considerata in una prospettiva diversa da quella tradizionale. Ecco qualche esempio.

- Dopo una vaccinazione l'eventuale aumento di temperatura, in genere modesto, esprime la normale reazione dell'organismo e spesso non richiede nemmeno una cura specifica.

- L'aumento della temperatura corporea può essere favorito da particolari condizioni emotive (stress, ansia) o da un'eccessiva esposizione al sole.
- Nelle malattie autoimmuni (artrite reumatoide, lupus eritematoso, sclerodermia) la febbre esprime l'aggressione dell'organismo contro sé stesso e talvolta si accompagna a un altro sintomo importante: il dolore.
- Una reazione allergica intensa e acuta, un piccolo intervento chirurgico o dentistico oppure un trauma accidentale sono altri casi in cui può manifestarsi febbre.

CONSIGLI PRATICI

Alcuni consigli su come gestire la febbre sono già stati accennati, ma è bene riassumere le indicazioni generali.

- Oltre al valore di temperatura considerare con attenzione il suo impatto sul benessere e l'eventuale presenza contemporanea di altri sintomi. Ricordate che una febbre alta sopportata bene richiede un approccio meno aggressivo di una febbre che risulta però molto fastidiosa.
- Riservare particolare attenzione alle fasce di età estreme (bambini piccoli e anziani) nelle quali la febbre può essere più impegnativa per l'organismo.
- Durante un episodio febbrile spesso l'appetito si attenua. Non forzarsi a mangiare ma è molto importante bere, perché aumentano le perdite di acqua dell'organismo. L'alimentazione in ogni caso dovrebbe privilegiare i cibi semplici e più digeribili e, in caso di infezione, le fonti di vitamine, come la frutta.
- A meno di situazioni particolari, è corretto affrontare la febbre con i comuni rimedi di automedicazione. Se dopo 2-3 giorni essa persiste, è bene rivolgersi al medico, alla cui attenzione deve essere sottoposta anche un'eventuale febbre che si ripresenta regolarmente ogni giorno, anche in assenza di altri disturbi.
- I farmaci, a partire da quelli di automedicazione, devono essere impiegati in maniera responsabile, prestando attenzione a quelli che contengono più principi attivi e consultando preventivamente il medico se sono in atto altre terapie. Ci sono infatti rischi di interazione che può dare luogo a effetti spiacevoli e talvolta anche seri (per esempio aumento dell'attività di un anticoagulante, danni alla mucosa dello stomaco, effetti tossici sul fegato o sull'apparato renale).

**A cura del
dr. Roberto Trovò**

S.O.S memoria

A cura del dr. Roberto Trovò

B
T **R** **A** **I** **N** **I** **N** **G**
A
I
N

Fra le innumerevoli "freddure" dedicate alla memoria ve n'è una che ne sottolinea la rilevanza: un tipo va dal medico e lamenta: "Dottore ho sempre la testa pesante". Questo risponde: "Sarà di sicuro a causa della sua memoria di ferro".

In verità talvolta, è proprio la carenza di ferro, invece, a determinare dimenticanze e confusione nelle persone, specie nella terza età.

La funzione mnemonica in campo medico e psicologico è tutt'ora a lungo indagata per l'importanza che riveste nella vita quotidiana e ne sanno qualcosa coloro che improvvisamente dimenticano un percorso, un codice un appuntamento o semplicemente di prendere delle medicine importanti.

Senza parlare delle malattie neurodegenerative più diffuse Alzheimer e Parkinson i fattori che inficiano, ordinariamente, la memoria sono da attribuirsi all'età, alla cattiva nutrizione, a stili di vita inadeguati, a depressione e isolamento sociale e più in generale alla carenza di stimolazioni significative di vario genere. Queste evidenze sono ormai alla portata di tutti e non a caso anche le istituzioni (Amministrazioni comunali, centri diurni, case di riposo) che si occupano di anziani adottano dei programmi per il mantenimento delle funzioni cognitive.

Solo per citarne alcuni Il Comune di Udine con il progetto "Camminamenti" quello di Pozzuolo con "A mente aperta" quello di Talmassons con "Vivamente" hanno intrapreso da alcuni anni dei veri e propri percorsi di rivitalizzazione delle energie psichiche degli over 65, con risultati eccellenti, riconosciuti anche a livello internazionale (vedi Udine).

Presso lo sportello dell'Anmic di Udine SOS (salute psicologica, per appuntamenti tel segreteria 0432/510220) opera un servizio di consulenze psicologiche gratuite condotte dagli psicologi Franco D'Odorico e Michela Cossio che in particolare si occupano anche di attivare dei percorsi per mantenere elastica la funzione mnemonica delle persone anziane.

Allo scopo si fanno fare degli esercizi di stimolazione per focalizzare l'attenzione, l'organizzazione e il recupero dei ricordi secondo degli standard già sperimentati e comprovati.



Considerate le tante sfaccettature della memoria (legate alla conoscenza del significato delle parole, alla biografia personale, alla programmazione nel futuro, agli automatismi ecc.) variegati sono gli stimoli proposti.

Valga qualche esempio di seguito:

- con il minor numero di passaggi si passi dalla parola da pollo a forno (cambiano solo una lettera alla volta ...pollo ...collo ...ecc., esercizio denominato del filetto);
- ripercorrere la storia di vita personale e soffermarsi su alcuni personaggi pubblici, in parallelo;
- disegnare o scrivere con la mano non dominante;
- modificare alcune abitudini;
- leggere e condividere le notizie dei giornali;
- trasformare i numeri da ricordare (civici, codici banca, date, da ricordare) in lettere e in parole;
- arricchire con la fantasia una lista di nomi (oggetti, eventi) da ricordare;

- imparare a rielaborare le informazioni in modo profondo.

Tutti gli incontri possono essere condotti in modo individuale o di gruppo (consigliato vivamente) e per essere efficaci dovrebbero durare almeno 20 ore.



Il conduttore dr Franco D'Odorico, psicologo, coadiuvato dalla dott.ssa Michela Cossio è impegnato da anni nelle consulenze psicologiche e nella attività formativa con gli adulti collaborando con strutture pubbliche e private.

AVVISO IMPORTANTE

Nasce lo sportello antidiscriminazione

L'Associazione Nazionale Invalidi Civili, presso la Direzione Centrale, ha istituito l'Ufficio contro le discriminazioni nei confronti dei disabili.

L'obiettivo è quello di fornire un punto di riferimento e una risposta concreta per tutte quelle persone che giornalmente vivono la loro condizione di disabilità con difficoltà a causa del pregiudizio e delle limitazioni poste dalla collettività, elaborando azioni e metodologie e predisponendo anche azioni legali a supporto dei disabili vittime di discriminazioni.

Il **Numero Verde 800572775** consentirà agli associati ANMIC e a tutte le persone con disabilità di contattare direttamente l'Ufficio per esporre i propri casi e avere indicazioni.

È stata creata la mail: **antidiscriminazione@anmic.it**



I servizi del Centro Riabilitativo di Grado

L'Ospizio Marino di Grado offre servizi d'eccellenza per la riabilitazione dei disabili e delle patologie cardiorespiratorie, neurologiche e ortopediche. 17 dicembre 2016. L'Ospizio Marino di Grado riapre la storica struttura, che vanta un'esperienza centenaria, offrendo servizi di RSA e di riabilitazione ortopedica, neurologica, cardiorespiratoria, sia in convenzione sia privatamente.

In particolare, rivolge una speciale attenzione alle patologie legate alle disabilità. Inoltre medici specializzati forniscono servizi ambulatoriali (visite e trattamenti) rivolti al pubblico esterno. Di seguito i dettagli.

- Riabilitazione Ortopedica
- Riabilitazione Neuromotoria
- Riabilitazione Cardiologica
- Riabilitazione Respiratori

Grazie all'intensità dei programmi di cure, alla metodologia multidisciplinare e alla possibilità di accogliere pazienti in condizioni di grave riduzione delle autonomie motorie e personali, l'Ospizio Marino costituisce una valida risorsa per un percorso di cure che inizia in fase immediatamente post-acuta (anche per trasferimento diretto dai reparti per acuti), orientato al massimo recupero funzionale e alla prevenzione di tutte quelle complicanze

che possono derivare da una presa in carico tardiva o da un'intensità di cure insufficiente.

RSA

L'Ospizio Marino offre 20 posti letto per RSA sia in convenzione sia in assistenza privata. Vengono garantiti assistenza sanitaria e tutelare, assistenza medica, prestazioni riabilitative e servizi alberghieri.

PRESTAZIONI AMBULATORIALI

Sul versante ambulatoriale vengono offerte prestazioni nelle seguenti specializzazioni:

Ambulatorio di Medicina fisica e riabilitazione

Ambulatorio di Cardiologia

Ambulatorio di Neurologia

Ambulatorio di Ortopedia

Ambulatorio di Logopedia

Ambulatorio di Dermatologia

Ambulatorio di Chirurgia

Ambulatorio per Prelievi del sangue

Rieducazione psicomotoria

Ergoterapia e/o terapia occupazionale

Terapia del linguaggio e riabilitazione cognitiva

Per maggiori informazioni contattare
info@ospizionmarino.com

Scuola: disabilità e insegnanti di sostegno

Durante il mese di ottobre ho avuto modo di presenziare ad un incontro-dibattito sul tema "Disabilità e Docenti". In tale occasione sono stati forniti alcuni dati sul numero degli alunni disabili delle scuole della nostra regione.

Questi alla data del 30 Settembre 2016 erano ben 3.380. Dallo specchio, che pubblichiamo a parte ed in cui vengono riportati i dati riguardanti il tema affrontato forniti dall' Ufficio Scolastico Regionale, si evince il numero degli alunni normodotati e di quelli disabili e la loro suddivisione nei vari ordini della nostra Scuola.

Alcuni concetti mi hanno colpito tra le tante cose che sono state dette durante l'incontro dai vari relatori intervenuti.

È stato per esempio evidenziato, che sono in aumento il numero delle famiglie che chiedono una certificazione per il proprio figlio con l'obiettivo di avere altri benefici quali le detrazioni fiscali.

E' stato pure affermato che in altre Nazioni, vedi per esempio la Germania, vengono adottate ancora le classi differenziali e questo affinché gli alunni più svantaggiati non influiscano sulla velocità di apprendimento dei ragazzi senza disabilità. In Italia invece si è optato per l'inclusione del ragazzo di-

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE FVG

Alunni FVG	145.346
Disabili	3.380
Posti di sostegno	13.922
Infanzia	16.582
Disabili	271
Primaria	49.533
Disabili	1.225
I Grado	30.603
Disabili	968
II Grado	48.628
Disabili	916

sabile e per la sua socializzazione. Qui in Italia ed anche nella nostra regione, si nota un continuo aumento dei ragazzini con disturbi speciali spesso non classificabili come disabilità quali dislessia, disgrafia, autismo.

Per un tale motivo gli insegnanti di sostegno sono necessari anche nelle Scuole dell'infanzia.

La nostra Legge, la Legge 107 che regola l'assegnazione degli Insegnanti di Sostegno, è una buona Legge, ma i nostri sistemi per l'assegnazione degli incarichi sono obsoleti.

A chiare lettere è stato affermato che le nomine non debbono arri-

vare fuori tempo e soprattutto si deve puntare su insegnanti specializzati in grado di trattare con le varie disabilità. Spesso invece si ricorre a docenti abilitati per tutt'altre materie.

C'è da aggiungere che questi docenti potrebbero non dirsi disponibili e quindi non accettare l'incarico. La chicca finale: questi docenti potrebbero dichiararsi non disponibili e, quindi, non accettare l'incarico.

Tutte queste problematiche caratterizzano, anche quest'anno, il caotico inizio delle scuole in modo particolare nel rapporto disabilità-insegnanti di sostegno.

Silvano Tavano



Preparate i documenti per l'annuale DICHIARAZIONE DEI REDDITI

**A partire da FINE GENNAIO
presso la segreteria**

sarà possibile lasciare il proprio nominativo per accedere al servizio.

Gli interessati saranno contattati telefonicamente per l'appuntamento per la stesura del modello fiscale

Referenti:

Marinella e Loredana, tel. 0432 510220

Giornata nazionale delle persone con la sindrome di down

Nell'ottobre scorso è stata celebrata la Giornata Nazionale delle persone con la sindrome di Down. Già qui, nella terminologia, è possibile intravedere una evoluzione; infatti non viene fatto uso più del termine "affette" dalla Sindrome di Down, ma si parla di persone "con Sindrome di Down".

Questo lo si deve al fatto che la sindrome di Down non sarebbe una malattia, ma una condizione, uno stato fisico, un modo di essere di alcuni individui. Che dire poi dell'uso che veniva fatto, nell'indicare le persone affette da tale Sindrome, di un termine come "mongoloide" o peggio ancora "mongoleto"; non so se considerarli vezzeggiativi, diminutivi o dispregiativi.

Un po' di strada è stata fatta almeno per quanto



riguarda la terminologia. Ma poco si è fatto nella scuola.

Anche quest'anno all'inizio delle Scuole: mancano gli insegnanti di sostegno, che sono un valido aiuto sia per i diretti interessati, ma anche per l'intera classe in cui li stessi dovrebbero venire in-

seriti. In qualche caso i dirigenti scolastici sono arrivati ad invitare i genitori a tenere a casa i propri figli. Pare di essere in mezzo ad un guado: da un lato constatiamo l'uso di una terminologia più appropriata nel parlare di questi individui, passi da gigante poi sono stati fatti nella pratica sportiva; a tale proposito si pensi all'exploit alle paraolimpiadi di Rio de Janeiro di Nicole Orlando podista con sindrome di Down; si pensi infine anche alla recente approvazione della legge sul "Dopo di Noi" che qualche incognita e diversi pensieri sul futuro dei propri figli li toglie a tanti genitori.

Dall'altro lato constatiamo gli ormai cronici problemi della scuola che ogni anno lamenta la carenza di Insegnanti di Sostegno seriamente preparati ad accompagnare verso la maggiore età e verso un appropriato inserimento al lavoro e ad una vita vissuta nella sua completezza i tanti individui con sindrome di Down.

Silvano Tavano



SULLA TUA DICHIARAZIONE FIRMA PER IL 5 PER MILLE ALL'ANMIC

Il Cinque per mille dell'Irpef dovuta allo Stato, secondo le risultanze della Dichiarazione annuale dei redditi presentata con i Modelli (730, ecc) e con le modalità previste dalla normativa fiscale vigente, può essere devoluta all'ANMIC (Cod. fisc. 94005880300, apponendo la propria firma nell'apposita casella della Dichiarazione.

Si tratta di un contributo determinante (per non dire indispensabile) al fine di consentire allo staff degli uffici associativi di fornire i preziosi servizi. La scelta sottoscritta dal contribuente a favore dell'ANMIC non comporta alcun costo addizionale.

all'ANMIC

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale

PIBA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94005880300**

Si può operare la scelta sulla dichiarazione dei redditi:

- modello 730
- modello UNICO

e

per chi non presenta la dichiarazione è possibile esercitare la scelta sull'allegato al MOD CUD, presentando il foglio in posta o direttamente all'ANMIC.

Presso l'ANMIC sono aperte le iscrizioni per la compilazione dei redditi che saranno effettuate con la consulenza di un CAF convenzionato.

RICEVIAMO E... PUBBLICHIAMO!

I nostri associati ci scrivono

Compatibilmente con lo spazio a disposizione, offriamo l'opportunità agli associati e ai lettori di inviarci lettere, articoli e fotografie da pubblicare sul nostro periodico INCONTRO. La pubblicazione è a insindacabile discrezione della direzione. I materiali inviati non saranno restituiti.



Complimenti da un fedele Socio

Da diversi anni in varie occasioni e per diversi miei problemi ho avuto modo di sperimentare la competenza, la professionalità e la disponibilità delle collaboratrici che operano negli uffici della sede ANMIC di Udine in Via Divisione Julia.

Recentemente ho vissuto una bella esperienza che mi ha fatto conoscere e provare direttamente l'importante servizio che viene offerto dai volontari agli Associati che hanno necessità di essere trasportati con mezzi attrezzati.

Tre miei colleghi hanno festeggiato in un locale della città il raggiunto pensionamento.

Io con loro ho lavorato per oltre trent'anni alle dipendenze di un istituto di credito. Ora, purtroppo, non deambulo e mi trovo ospite in una residenza protetta. Ci tenevo ad essere presente al convivio per poter salutare e festeggiare i colleghi. Questo è stato reso possibile grazie a Luciano, un volontario dell'ANMIC che mi ha portato all'appunta-

mento e riaccompagnato dedicandomi un paio d'ore del suo prezioso tempo.

Grazie di cuore! Ho avuto modo di trascorrere un momento di sana allegria e di rivedere tanti compagni di lavoro e di augurare una serena quiescenza ai fortunati Amici.

Voglio evidenziare soprattutto il lavoro che viene fatto dai Volontari dell'ANMIC!!!!

Ancora grazie e complimenti a tutti.

Roberto C.

TESSERAMENTO 2017

**Ancora una volta siamo a ricordare che
"L'UNIONE FA LA FORZA"**

Dobbiamo essere in molti a sostenere i nostri diritti. Il modo più semplice di essere "forza" è il "TESSERAMENTO ASSOCIATIVO". Tutti noi della Sezione Provinciale di Udine, abbiamo bisogno della Vostra fiducia, che può aiutarci a continuare e migliorare la nostra assistenza a favore di tutti voi.

LA QUOTA ANUALE PER IL 2017 È DI € 47,80

**PUOI RINNOVARE LA TUA TESSERA
NEI SEGUENTI MODI:**

- PRESSO LA SEDE DI UDINE
- PRESSO LE SEDI MANDAMENTALI
- PRESSO GLI SPORTELLI POSTALI:
c/c postale n. **000011375334**
- PRESSO L'UNICREDIT - IBAN:
IT96K0200812313000101561858
- PRESSO IL BANCO POPOLARE Società Cooperativa
IBAN: **IT37E050341230100000000553**



SEDI MANDAMENTALI A.N.M.I.C.

TOLMEZZO	Presso UTI (Comunità Montana) Via Carnia Libera 1944 - Il p.	LUNEDÌ
SAN DANIELE	Presso Centro Anziani - Via Cadorna, 44	VENERDÌ
LATISANA	Presso Centro Polifunzionale - Via Goldoni, 6	MERCOLEDÌ
CERVIGNANO	Via Aquileia, 45 - c/o Croce Verde	GIOVEDÌ
GEMONA	Sede Vecchio Municipio - Palazzo Boton - I Piano	MARTEDÌ su appunt.
CIVIDALE	Presso Circolo Pensionati - Via S. Pellico, 18	SABATO
LIGNANO S.	Presso Centro Civico	2° MERCOLEDÌ su appunt.
CODROIPO	Presso Confartigianato - Via P. Zorutti, 37	LUNEDÌ
TRICESIMO	c/o Centro Territoriale Tricesimo - Via dei Carpini, 3	MARTEDÌ

Calendario orario e giornate aperture disponibile presso la relativa sede o telefonando alla segreteria di Udine n. 0432/510220

Incontro

Trimestrale d'informazione dell'Associazione Nazionale
Mutilati ed Invalidi Civili

Presidente: Roberto Trovò

Direttore Responsabile: Nicola Tosolini

Collaboratori: Ivo Del Fabbro - Loredana Pastorello

M. Grazia Forgiarini - Anna Picco

Mariangela Secco - Silvano Tavano

Emma Tonussi - Franco D'Odorico

Direzione, Redazione, Amministrazione:

33100 Udine - Via Divisione Julia, 16

Tel. 0432 510220 - Fax 0432 511175

e-mail: anmic.udine@anmicudine.it

c.c.p. n. 11375334 intestato Anmic

mpaginazione e Stampa: Menini - Spilimbergo (Pn)